RELAZIONE ANNUALE
DI GESTIONE DEL FONDO
SOPRARNO TOTAL RETURN FOCUS ASIA
AL 30 DICEMBRE 2025

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO
50123 Firenze – Via Fiume, 11 - Tel. 055/26333.1
Capitale Sociale 5.329.833,00 interamente versato Registro imprese Firenze - CF 05665230487 Gruppo IVA Banca Ifigest 07398220488
Iscritta al R.E.A. di Firenze al n. 564813 - Iscritta all'albo delle Società di Gestione del Risparmio di OICVM n.38; Sezione gestori FIA n. 212 del Registro Gestori Italiani EUVECA al n. 26 soggetta a direzione e coordinamento di Banca Ifigest S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Ifigest, iscritto al n.3185.6 dell'Albo dei Gruppi Bancari
Autorizzazione della Banca d'Italia del 15/01/2007

BANCA DEPOSITARIA: State Street Bank International GmbH S.p.A. Succursale Italia, con sede legale a Milano, Via Ferrante Aporti, 10

Il presente fascicolo riguarda la Relazione di Gestione al 30 dicembre 2025 dei Fondi di Investimento Mobiliari Aperti, istituiti da L&B Capital SGR S.p.A. (oggi, L&B Capital SGR S.p.A.) ed è redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e del Provvedimento di Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015 come modificato dal Provvedimento del 16 novembre 2022 che abroga e sostituisce il provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016, che ne disciplina i criteri di redazione.

Esso è costituito da due sezioni:

- nella prima sezione viene riportata la Relazione degli Amministratori (parte comune);

- nella seconda sezione sono riportate per singolo Fondo la Relazione degli Amministratori (parte specifica), i prospetti contabili costituiti dalla Situazione Patrimoniale e dalla Sezione Reddituale, la Nota Integrativa contenente le informazioni sulla gestione richieste dalle vigenti disposizioni di vigilanza inclusiva dell'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti e la relazione della società di revisione.

La presente Relazione di Gestione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di L&B Capital SGR S.p.A. del 25 febbraio 2026.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO – PARTE COMUNE

Relazione degli Amministratori

Lo scenario macroeconomico

Per l'anno 2025 l'andamento dei mercati finanziari internazionali è stato condizionato ancora una volta da eventi geopolitici e da un contesto macroeconomico complesso e in rapida evoluzione.

A tal proposito, si ritiene importante concentrare l'attenzione sulle tematiche principali che hanno avuto, in modo differente, un impatto significativo sui mercati e sulle scelte d'investimento.

In primo luogo, si è ulteriormente rafforzato lo sviluppo e l'interesse verso il tema dell'intelligenza artificiale che occupa ormai un ruolo predominante sui mercati azionari, grazie ai cospicui investimenti infrastrutturali necessari per consentire ai modelli di intelligenza artificiale di elaborare una crescente mole di dati per creare soluzioni sempre più pervasive in molti settori economici anche tradizionali. I timori delle grandi aziende tecnologiche di perdere il treno di una svolta tecnologica epocale stanno spingendo ad investire ingenti quantità di denaro in questo settore, con ricadute al momento non facilmente prevedibili e che condizioneranno l'andamento delle variabili macroeconomiche e i mercati finanziari per i prossimi anni. Nel 2025 i maggiori beneficiari di questi investimenti sono stati il settore dei semiconduttori e quello industriale (legato all'energia) che stanno sperimentando colli di bottiglia importanti dovuti a una domanda senza precedenti che non può essere pienamente soddisfatta dalle capacità produttive attualmente disponibili a livello globale; ciò sta creando un effetto di crescita dei prezzi molto elevata in alcuni settori industriali dove le aziende beneficiano di un pricing power senza precedenti. Al contempo, alcuni settori percepiti dagli investitori come i "perdenti" di questa rivoluzione hanno registrato una forte contrazione dei loro margini e una perdita di competitività.

Con l'insediamento della nuova Amministrazione Trump si sono materializzati i timori dell'introduzione di tariffe sui beni importati dalla Cina. Ma con il "Liberation Day" di aprile 2025 l'Amministrazione Trump ha esteso le nuove tariffe anche Messico, Canada, Unione Europea, Svizzera, Regno Unito, Giappone, India e altri paesi determinando una forte correzione dei mercati azionari globali, preoccupati dall'effetto recessivo di tali decisioni. L'apertura di trattative estenuanti proseguite fino a settembre 2025 ha portato a un ridimensionamento delle tariffe applicate che risultano al momento significativamente inferiori a quelle minacciate inizialmente. Bisogna rilevare che l'approccio "aggressivo" dell'amministrazione USA soprattutto nei confronti dei Paesi Alleati a cui vengono imposti investimenti diretti in USA per ottenere tariffe "agevolate" al 15%, a cui si sommano scelte di politica estera non condivise, sia in Medio Oriente che nei rapporti con la Russia, e rivendicazioni territoriali discutibili (il caso più significativo riguarda la proposta di acquisto della Groenlandia) stanno ridisegnando il quadro geopolitico mondiale.

In questo contesto è importante sottolineare gli sforzi dell'Unione Europea per un maggiore coordinamento tra gli Stati membri per investimenti comuni in settori strategici come le infrastrutture e il settore militare. Francia, Germania e Regno Unito stanno collaborando su molti fronti per fornire all'Europa l'opportunità di compattarsi di fronte a uno scenario geopolitico in evoluzione che vede gli Usa a nostro avviso concentrarsi in uno scontro economico e geopolitico globale con la Cina.

Un altro importante tema d'investimento particolarmente dibattuto nel corso del 2025 e strettamente collegato alle tematiche affrontate precedentemente riguarda l'andamento dell'inflazione e di conseguenza

l'evoluzione dei tassi d'interesse prospettica delle principali banche centrali a livello globale, ma in particolare della Federal Reserve e della ECB (Banca Centrale Europea).

Gli effetti degli ingenti investimenti industriali e l'aumento dei prezzi di semiconduttori, macchinari e di alcune materie prime con applicazioni industriali da un lato spingono al rialzo le aspettative d'inflazione compensate da una moderazione dei costi dell'energia, da un moderato aumento dei salari e da una moderazione dell'inflazione nella componente servizi. Le tensioni geopolitiche, gli acquisti di oro come asset di riserva delle banche centrali (con conseguente debolezza del dollaro americano) inducono a pensare che l'inflazione prospettica possa essere superiore agli ultimi anni e pertanto la riduzione dei tassi d'interesse, in particolare in USA, sarà limitata.

Per quanto riguarda l'andamento economico, bisogna rilevare che negli Usa l'economia si è dimostrata dinamica grazie all'aumento degli investimenti nel settore energetico, trainato dalla domanda di energia dei datacenter. Il settore industriale, delle materie prime, dell'energia sono stati i principali beneficiari di tali investimenti, mentre si rileva una diffusa debolezza nei settori legati al consumer, sia per prodotti di base che per beni discrezionali.

Per quanto riguarda il continente europeo, bisogna rilevare che il 2025 è stato un anno si svolta, con l'implementazione di programmi pluriennali di sostegno agli investimenti nel settore militare e delle infrastrutture, anche grazie alla scelta della Germania di utilizzare la leva del debito per sostenere tali investimenti. I benefici dell'implementazione di tali programmi saranno visibili principalmente dal 2027, ma riteniamo che nelle aspettative degli investitori non siano apprezzati pienamente. Riteniamo pertanto possibile che l'economia europea possa beneficiare del contributo positivo di tali investimenti nel corso degli anni e che le aziende tedesche operanti nel settore industriale e con forte esposizione al mercato domestico europeo ne beneficeranno maggiormente.

Nel corso del 2025 l'andamento dei mercati europei ed americani è stato positivo, trainato in USA dai titoli dei semiconduttori, della tecnologia e del settore industriale, mentre sui mercati europei il settore finanziario (bancario in particolare) della difesa, delle infrastrutture/costruzioni ed industriale sono stati i maggiori contributori al risultato positivo degli indici.

L'andamento dei prezzi delle materie prime è stato divergente con dinamiche sottostanti assai differenti. Il rame ha avuto una crescita significativa dei prezzi poiché a fronte di una offerta stabile e con prospettive di crescita limitate a causa di un decennio di scarsi investimenti, la domanda prospettica è in forte crescita. Al contrario petrolio e gas hanno visto prezzi stabili o decrescenti, poiché al momento è presente un surplus di offerta. I metalli preziosi hanno visto le proprie quotazioni crescere significativamente ma riteniamo che le dinamiche sottostanti siano differenti. L'oro rimane un principalmente un bene rifugio dove gli acquisti delle banche centrali rappresentano una componente importante della domanda. L'argento, in quanto bene rifugio ma anche materia prima utilizzata in molte filiere industriali, beneficia anche della crescita della manifattura e del settore dei semiconduttori.

Analizzando l'andamento dei settori tradizionalmente più difensivi, bisogna sottolineare la divergenza di risultati, con un buon andamento in particolare del settore telefonico. Il settore beneficia in Europa delle possibili fusioni che dovrebbero ridurre da 4 a 3 gli operatori operanti nei mercati nazionali con effetto

positivo sui margini e sui costi. In particolare, in Francia, in Spagna e in Italia è possibile che nel 2026 si realizzino operazioni di fusione tra operatori.

Contrastato invece l'andamento del settore farmaceutico e dei consumi di base. La rinegoziazione dei prezzi dei medicinali in USA, lo scetticismo dell'amministrazione Usa verso i vaccini, la minaccia di dazi per le aziende farmaceutiche con limitata produzione in USA e da ultimo una revisione delle prospettive dei farmaci antiobesità hanno creato volatilità e forti divergenze nelle performance delle singole aziende all'interno del settore farmaceutico. Più diffusa la debolezza nel settore dei consumi di base, in particolare nel segmento degli alcolici e dei cibi ultraprocessati, mentre più positivo è stato l'andamento delle aziende operanti nelle categorie di cibi più salutari e nella cura della casa e della persona.

È importante sottolineare che nel corso del 2025 si è registrato un contributo positivo anche dalle aziende di piccola e media dimensione a dispetto delle aziende a grande capitalizzazione. L'indice Usa rappresenta ormai oltre il 75% dell'indice dei mercati sviluppati, relegando i paesi europei a un peso marginale a livello globale.

Per quando riguarda l'andamento delle principali valute si rileva la debolezza del Dollaro USA, il rafforzamento dell'euro e della Corona svedese come valute legate ad aree industriali e paesi esportatori di beni manifatturieri e la debolezza della Corona norvegese guidata dalla debolezza del petrolio. Tra le valute tradizionalmente difensive si evidenzia la forza del Franco Svizzero.

Per quanto riguarda le aspettative per il 2026, riteniamo che il tasso di crescita dell'economia globale sarà positivo, con un contributo sia degli Usa che dell'Europa. Difficile prevedere la ripresa dell'economia cinese che mostra segnali al momento contrastanti. Il mercato del lavoro appare più debole rispetto all'anno precedente ma ancora su livelli di piena occupazione sia in Usa che in Europa, e ciò dovrebbe sostenere l'andamento della domanda aggregata. Si ritiene che anche quest'anno il mercato abbia aspettative troppo ottimistiche sulla fase di taglio dei tassi d'interesse.

Eventi di particolare importanza relativi agli OICR gestiti

- A seguito di autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia in data 8 luglio 2025, in data 31 luglio 2025 si è perfezionata l'acquisizione da parte di Soprarno SGR S.p.A. della società Milano Investment Partners S.p.A., specializzata in gestione di fondi di Private Equity;
- in data 1° ottobre 2025 la Soprarno SGR S.p.A. ha incorporato per fusione la società Milano Investment Partners SGR S.p.A., assumendo la nuova denominazione di L&B Capital SGR S.p.A.;
- in data 1° aprile 2025 è stato lanciato il nuovo Fondo a finestra denominato "Soprarno Rendita Attiva";
- in data 28 novembre 2025 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione del fondo "Soprarno Valore Equilibrio" (cosiddetto "Fondo oggetto di fusione") nel fondo "Soprarno Inflazione Più" (cosiddetto "Fondo ricevente").

Informazioni integrative in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari a cui è esposta la totalità dei Fondi

I Fondi promossi e gestiti da L&B Capital SGR S.p.A. sono esposti in via prevalente ai rischi di mercato (di prezzo e di tasso di interesse), al rischio di cambio ed in misura più limitata al rischio di credito. Il rischio controparte essendo residuale è limitato a quello di carattere prettamente operativo ovvero riconducibile alla normale attività dei Fondi (c.d. "rischio di regolamento" o "controparte").

I Fondi della SGR, in ossequio ai Regolamenti di gestione dei Fondi, hanno ad oggetto valori azionari, obbligazionari e valutari di Paesi aderenti all'OCSE; i Fondi Soprarno Relative Value, Soprarno Ritorno Assoluto, Soprarno Inflazione Più e Soprarno Reddito & Crescita possono investire anche in titoli emessi dalle Bermuda. Per i fondi Soprarno Esse Stock, Soprarno Temi Globali, Soprarno Total Return Focus Asia, Soprarno Rendita Attiva, International Fund 15 e 75 è prevista la possibilità di investire in titoli obbligazionari e/o azionari riferibili ad emittenti appartenenti ai paesi Emergenti.

I Fondi Soprarno sono esposti in misura limitata alla tipologia di rischio definita “rischio creditizio”. Il patrimonio di ciascun Fondo, nell’ambito della propria politica di investimento, può infatti essere investito in emittenti le cui emissioni abbiano ricevuto l’assegnazione di un *rating* almeno pari ad *investment grade*, assegnato da parte di almeno una delle seguenti agenzie: Moody’s, Standard & Poor’s o Fitch-IBCA, e in massimo 20% *sub-investment grade* con limite minimo di BB- (compreso). La percentuale massima di investimento in emissioni *sub-investment grade* è pari al 20% anche per i Fondi Soprarno Total Return Focus Asia e Soprarno Temi Globali. Per il Fondo Soprarno Reddito & Crescita e per il Fondo Soprarno Rendita Attiva è prevista invece una soglia minima del 30% di investimento in emittenti le cui emissioni abbiano ottenuto un *rating* pari o superiore all’*investment grade*.

I Fondi possono essere esposti al rischio di cambio in quanto l’esposizione derivante dall’acquisto di attività in divisa viene gestita attivamente e, se necessario, neutralizzata tramite coperture a termine.

In merito all’operatività in strumenti derivati, le posizioni in essere sui Fondi sono riconducibili in via principale ad operazioni di acquisto e vendita di *future* quotati su mercati regolamentati con sottostante indici e tassi d’interesse (S&P500, Eurostoxx50, Eurostoxx600, FTSE MIB, Btp Future) o opzioni del tipo *call* e *put* su titoli e/o indici effettuate su mercati regolamentati e/o tramite una *clearing-house* e quindi non soggette a rischio di controparte.

La volatilità 1 anno ex post è l’indicatore che, da Prospetto dei Fondi, risulta essere una misura limite per tutti i Fondi gestiti da L&B Capital SGR S.p.A, eccezion fatta per il Fondo Soprarno Pronti Termine Obbligazionario e per il Fondo Soprarno Esse Stock, che hanno un *benchmark* di riferimento.

La Volatilità 1 anno ex post è una misura statistica di dispersione dei rendimenti ed indica quanto i rendimenti possano variare rispetto alla media; è un indicatore di rischiosità calcolato come deviazione standard annualizzata (*rolling)* dei rendimenti giornalieri passati. Per tale motivo, ed in coerenza con la natura di ciascun Fondo, in particolare con la percentuale azionaria massima che il Fondo può raggiungere, è stato impostato un limite di volatilità.

I limiti di volatilità, impostati per i singoli Fondi, non sono mai stati violati nel corso del 2025. La soglia di Volatilità impostata per singolo Fondo è riportata all’interno del Prospetto e, per comodità di consultazione, all’interno del presente Rendiconto Annuale. Le volatilità a fine anno dei Fondi risultano essere

tendenzialmente superiori rispetto a quanto registrato a gennaio 2025, eccezion fatta per il Fondo Soprarno Reddito&Crescita che ha registrato un decremento. Tutte le volatilità dei Fondi si collocano comunque al di sotto del limite stabilito all'interno del Prospetto.

Tra le altre misure di rischio monitorate internamente a fini gestionali, si riportano le misure di $VaR_{1\%}$ ex-ante a 1 mese e $VaR_{1\%}$ ex-post su 2 anni.

Si sottolinea che l'indice $VaR_{1\%}$ ex-ante a un mese è una misura di rischio preventiva, che segnala possibili modifiche di strategia o *asset allocation* del Fondo nel mese successivo, con l'obiettivo di evitare perdite pari o superiori al valore indicato dal VaR.

Per quanto riguarda il $VaR_{1\%}$ ex-post, si segnala che il metodo di calcolo prevede l'utilizzo di dati di *performance* mensili *rolling* degli ultimi 2 anni.

Eventi di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con data validità 1° gennaio 2026 è stato modificato il Regolamento di gestione dei fondi, il Fondo Soprarno Reddito & Crescita è diventato ad accumulazione dei proventi.

Firenze, 25 febbraio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2025
DEL FONDO
SOPRARNO TOTAL RETURN FOCUS ASIA

Fondo Soprarno Total Return Focus Asia

Relazione degli Amministratori alla Relazione di Gestione del Fondo

È un Fondo di tipo flessibile che mira all'incremento del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di cinque anni (Orizzonte Temporale di Investimento), a decorrere dal termine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo (20 gennaio 2022).

All'interno delle asset class che compongono l'asset allocation del Fondo, si investe significativamente in attività finanziarie esposte ai mercati asiatici, che possano beneficiare delle prospettive di crescita economica di tali aree geografiche. Per quanto concerne la composizione del portafoglio obbligazionario, non sono previsti limiti di duration.

Si identificano i paesi asiatici come un'interessante opportunità di investimento di carattere generale, con una crescita economica prospettica superiore a quella globale grazie ad alcuni trend specifici come ad esempio: − demografia e crescita della popolazione; − investimenti industriali per la riconversione di settori strategici su standard di qualità internazionale; − transizione energetica dai combustibili fossili ad altre fonti di energia; − crescita dei consumi discrezionali in molte aree in fase di sviluppo dell'Asia.

L'asset allocation del Fondo viene ottenuta investendo prevalentemente in Fondi di terzi che investano su tutte le aree geografiche ma con una particolare esposizione all'area dei Paesi Asiatici (fino al 50% delle attività in OICR che investono nei Paesi Emergenti).

È consentito l'investimento fino al 100% del totale delle attività in OICR aperti nei limiti e alle condizioni stabilite dall'Organo di Vigilanza, con un limite al 30% per gli OICR collegati e al 50% per gli OICR gestiti o commercializzati dal soggetto incaricato del collocamento del Fondo o società appartenenti al medesimo gruppo societario del soggetto incaricato del collocamento.

La somma dei titoli azionari e degli OICR azionari non potrà eccedere il 45% dell'esposizione netta azionaria.

Per quanto riguarda la tecnica di gestione del rischio del Fondo secondo il metodo della "risk parity" si procede, qualora si superasse il limite di Var 99% a 1 mese pari al -4.5%, a ridurre i titoli in portafoglio che hanno contribuito maggiormente al superamento del limite stesso.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in paesi e settori che possano beneficiare di alcuni trend di lungo termine come demografia e crescita della popolazione; − investimenti industriali per la riconversione di settori strategici su standard di qualità internazionale; − transizione energetica dai combustibili fossili ad altre fonti di energia; − crescita dei consumi discrezionali in molte aree in fase di sviluppo dell'Asia. Potrebbero inoltre essere utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

L&B Capital SGR S.p.A. distribuisce i propri prodotti attraverso Gruppo Banca Ifigest, Banca Consulia, Credit Agricole, On Line Sim ed All Funds Bank; a tale fine la rete collocatrice Banca Ifigest si avvale inoltre di tecniche di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Fundstore.it.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della L&B Capital SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.
Nel corso del 2025 il risultato positivo di gestione è pari a 32.942 Euro, rimborsi pari ad Euro 5.585.384, mentre il valore complessivo netto a fine periodo è pari a 9.401.060 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul Fondo è presente un titolio emesso da Gaz Capital, emittente di diritto lussemburghese, appartenente al gruppo Gazprom. Tali titoli sono denominati in Euro e, al 30 dicembre 2025, rappresentano lo 1,00% del Totale Attività del Fondo.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto i paesi del Medioriente si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella citata zona. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddituale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed integrato; la Relazione di Gestione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.
Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2025 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2025. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. *«Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili*.» (cfr. l'art. 7 del Regolamento 852 del 2020 "*Se un prodotto finanziario non è soggetto all'articolo 8, paragrafo 1, o all'articolo 9, paragrafi 1, 2 o 3, del regolamento (UE) 2019/2088, le informazioni da comunicare in conformità della normativa settoriale di cui all'articolo 6, paragrafo 3, e all'articolo 11, paragrafo 2, di tale regolamento sono accompagnate dalla seguente dichiarazione: «Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili*.»).

Nella redazione della Relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di redazione previsti dal Provvedimento e, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1° luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 25 febbraio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE

SOPRARNO TOTAL RETURN FOCUS ASIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**9.194.330**	**97,21%**	**13.013.477**	**84,59%**
A1. Titoli di debito	***2.245.269***	***23,74%***	***2.480.171***	***16,12%***
A1.1 titoli di Stato	1.360.645	14,39%	1.324.506	8,61%
A1.2 altri	884.624	9,35%	1.155.665	7,51%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	6.949.061	73,47%	10.533.306	68,47%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**64.196**	**0,68%**	**2.008.824**	**13,06%**
F1. Liquidità disponibile	64.200	0,68%	2.008.826	13,06%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-4	-0,00%	-2	-0,00%
G. ALTRE ATTIVITA'	**199.856**	**2,11%**	**361.233**	**2,35%**
G1. Ratei attivi	30.859	0,33%	33.093	0,22%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	168.997	1,79%	328.140	2,13%
TOTALE ATTIVITA'	**9.458.382**	**100,00%**	**15.383.534**	**100,00%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025 Valore complessivo	Situazione a fine esercizio precedente Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		**416.466**
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**38.430**	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	38.430	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**18.892**	**13.565**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	18.892	13.565
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	**57.322**	**430.031**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**9.401.060**	**14.953.503**
Numero delle quote in circolazione	**1.881.937,530**	**3.008.749,798**
Valore unitario delle quote	**4,995**	**4,970**

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	
Quote rimborsate	1.126.812,268

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	
Importo della commissione di performance addebitate Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---- ----

RELAZIONE DI GESTIONE SOPRARNO TOTAL RETURN FOCUS ASIA
SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**254.908**		**1.955.975**	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	***78.012***		***79.326***	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	78.012		79.326	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	***3.294***		***308.711***	
A2.1 Titoli di debito	-33.696		32.533	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR	36.990		276.178	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	***173.602***		***1.567.938***	
A3.1 Titoli di debito	35.304		79.345	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	138.298		1.488.593	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**254.908**		**1.955.975**
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	**8.528**		**-20.986**	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	***8.528***		***-20.986***	
E3.1 Risultati realizzati	8.528		-20.986	
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**263.436**		**1.934.989**
G. ONERI FINANZIARI	**-4.040**		**-4.891**	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-4.040		-4.891	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		**259.396**		**1.930.098**
H. ONERI DI GESTIONE	**-286.807**		**-315.773**	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-92.503		-133.411	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-2.322		-3.301	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-6.659		-9.231	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.099		-1.834	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-24.262		-8.164	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)	-158.961		-159.832	
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	**60.353**		**88.859**	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.708		4.078	
I2. ALTRI RICAVI	56.579		84.781	
I3. ALTRI ONERI	66			
Risultato della gestione prima delle imposte		**32.942**		**1.703.183**
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		**32.942**		**1.703.183**

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

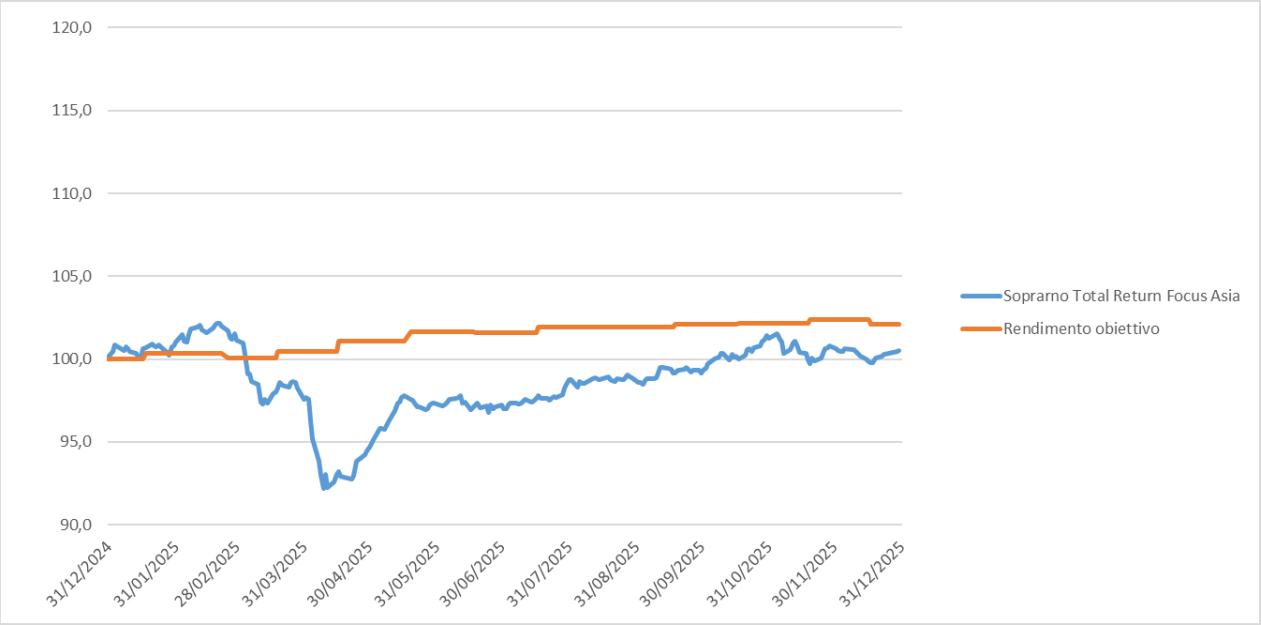
Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
- **Sezione I** Criteri di valutazione
- **Sezione II** Le attività
- **Sezione III** Le passività
- **Sezione IV** Il valore complessivo netto
- **Sezione V** Altri dati patrimoniali

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
- **Sezione I** Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- **Sezione II** Depositi bancari
- **Sezione III** Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- **Sezione IV** Oneri di gestione
- **Sezione V** Altri ricavi ed oneri
- **Sezione VI** Imposte

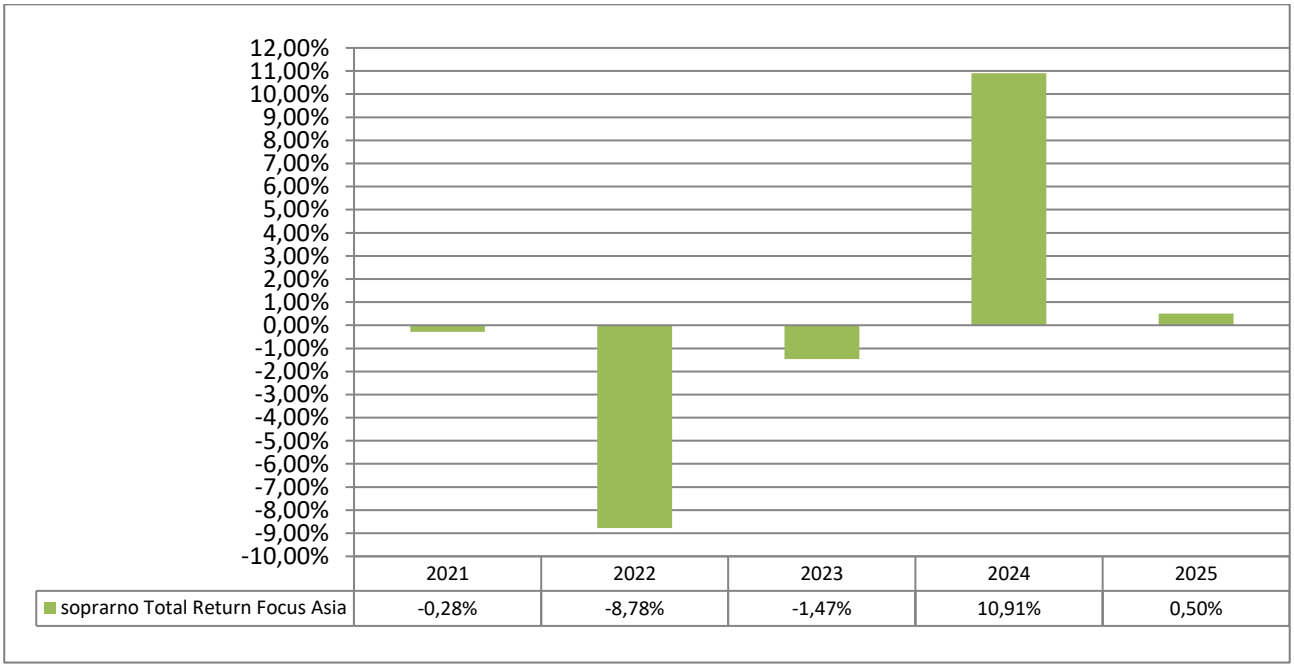
Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



Il rendimento obiettivo del fondo è l'indice CPTFEMU (Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA)

Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



	2021	2022	2023	2024	2025
soprarno Total Return Focus Asia	-0,28%	-8,78%	-1,47%	10,91%	0,50%

Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2023/2025 è pari a 3,17%.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	4,581	5,078	4,995

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

La strategia di investimento è stata mantenuta stabile nel corso del 2025, in linea con l'asset allocation desiderata. Si sono ridotte gradualmente le quote di Fondi Soprarno, in particolare di Soprarno Relative Value e Soprarno Essestock, che hanno ottenuto buoni rendimenti, mentre gli investimenti nei mercati azionari asiatici sono stati ridotti nel corso dell'anno, preferendo mantenere la componente obbligazionaria.

Sono stati inseriti in portafoglio titoli obbligazionari di primari emittenti principalmente appartenenti all'area europea.

Per quanto riguarda l'esposizione ai mercati obbligazionari asiatici si sono mantenute le posizioni in alcuni fondi che investono nei paesi asiatici e gestiti da case terze.

Relativamente alla componente valutaria, essa risulta pari a circa il 30% del patrimonio ed è rappresentata principalmente dal dollaro americano, e risulta inferiore agli anni precedenti.

Alla luce delle prospettive di riduzione graduale dei tassi, si mantiene una posizione in fondi obbligazionari con duration elevate, mentre i titoli presenti in portafoglio hanno complessivamente una duration moderata.

Nel corso del 2026 potrebbe, qualora le prospettive di ripresa dell'economia cinese migliorassero, riconsiderare gli investimenti azionari nell'area asiatica.

Le scelte gestionali hanno privilegiato:

- per la componente azionaria la costruzione di un portafoglio a rischiosità contenuta, con ampia diversificazione su prodotti globali sia di L&B Capital che di case terze, riducendo a fine anno l'esposizione all'Asia;

- per la componente obbligazionaria, tramite l'acquisto di emissioni corporate, si è mantenuta una duration complessiva moderata. I fondi esposti all'Asia hanno beneficiato dell'andamento di alcune valute emergenti e del graduale calo dei tassi d'interesse.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *Tracking error* non è applicabile in quanto il Fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Distribuzione dei proventi

Il Fondo è del tipo a capitalizzazione dei proventi

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, a tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento, fino al 20% in titoli con *rating* inferiore all'*Investment Grade*, purché abbiano ricevuto un *rating* non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di *rating*, nell'ambito del 20% rientrano anche i titoli obbligazionari senza *rating* di emittenti appartenenti all'Unione Europea considerati di *rating* equivalente a BB- dalla politica creditizia della SGR;
- Il Fondo investe in strumenti di natura obbligazionaria, azionaria e/o monetaria nonché in strumenti legati all'andamento di altre attività, senza alcun vincolo in ordine alla *duration*, all'area geografica, al settore merceologico, alla categoria di emittente;
- Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);
- Gli investimenti sono denominati prevalentemente o principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la Volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di amministrazione.

La Volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 6%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;

b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

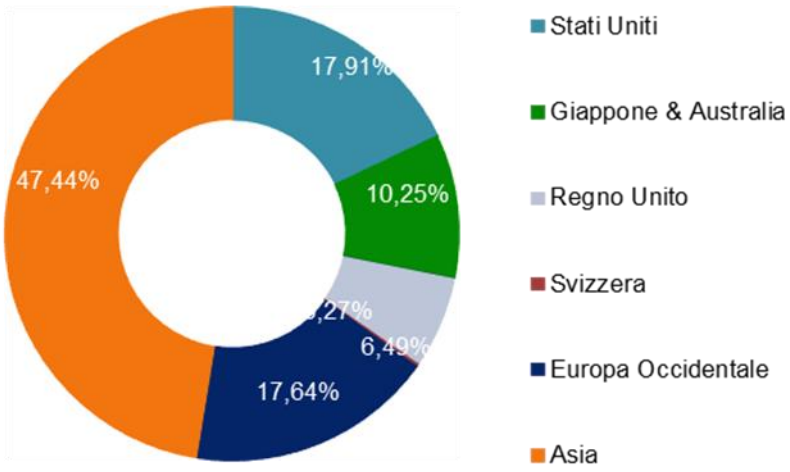
Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

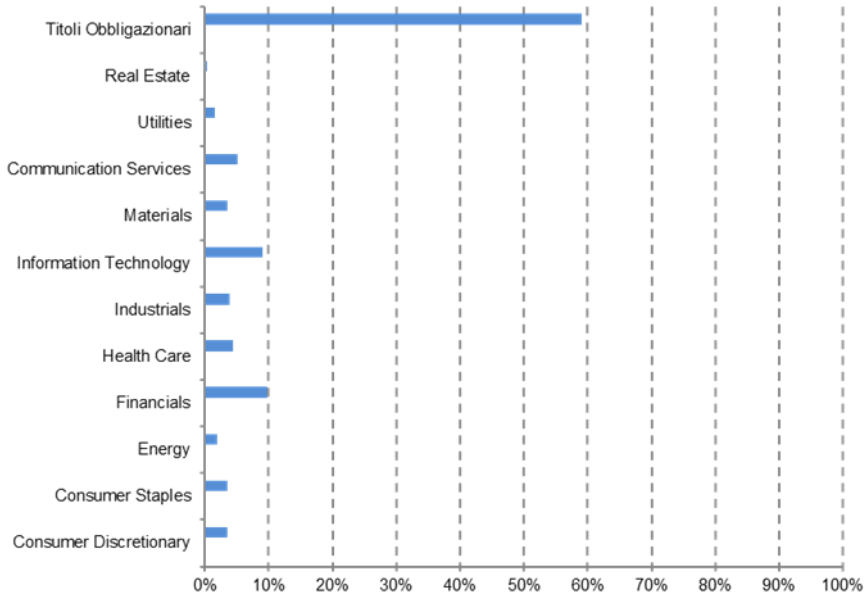
Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	Indosuez Fnds Asia B	1.580.518	16,71%
2	Soprarno Relative Va	1.481.581	15,66%
3	Eurizon Bond Aggrega	1.202.941	12,72%
4	America Opportunit-f	990.022	10,47%
5	Vang Esg Ftse Apac A	733.600	7,76%
6	Soprarno PT Obb - b	524.829	5,55%
7	Soprarno Esse StockB	435.568	4,61%
8	BTP 4,45% 01ST2043	419.760	4,44%
9	CCT 15OT2028 Ind	305.760	3,23%
10	BTP 0,95% 01MZ2037	227.100	2,40%
11	CCT 15AP2034 Ind	206.400	2,18%
12	MBHB 5,25% 29GE2030	203.598	2,15%
13	T 0,625% 30NV2027	201.625	2,13%
14	CE 5% 15AP2031	195.516	2,07%
15	UNI 3,5% 29NV2027	101.701	1,08%
16	HMSO 1,75% 03GN2027	98.791	1,04%
17	ANIM 1,5% 22AP2028	96.900	1,02%
18	GWI 6,25% 31MZ2030	95.886	1,01%
19	GAZ 2,5% 21MZ2026	92.232	0,98%
	Tot. Strumenti Finanziari	9.194.330	
	Totale Attività	**9.458.382**	**97,21%**

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	**Altri paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli di debito:				
- di Stato	1.159.020		201.625	
- di altri enti pubblici				
- di banche		203.598		
- di altri	198.601	191.023	195.516	95.886
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM	2.441.978	4.507.082		
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	3.799.599	4.901.703	397.141	95.886
- in percentuale del totale delle attività	40%	52%	4%	1%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	**Paesi dell'UE**	**Altri paesi dell'OCSE**	**Altri paesi**
Titoli quotati	1.892.620	590.317	397.141	6.314.252
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	1.892.620	590.317	397.141	6.314.252
- in percentuale del totale delle attività	20,01%	6,24%	4,20%	66,76%

Movimenti dell'esercizio

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti movimenti dell'esercizio.

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari non quotati

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

	***Duration* in anni**		
Valuta	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	604.392	792.392	646.860
Dollaro USA		201.625	
Yen			
Sterlina inglese			
Franco svizzero			
Altre valute		0	

II.4 Strumenti finanziari derivati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati né attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti depositi bancari

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1.	Liquidità disponibile		64.200
	- EUR	52.459	
	- CHF		
	- GBP		
	- HKD		
	- SEK		
	- YEN		
	- USD	11.740	
	- DKK		
	- NOK		
	- AUD		
	- NZD		
	- Altre		
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
	- Proventi da Incassare		
	- c/Val- da Ricevere Vendite		
	- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
	- Val- da Ricevere		
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-4
	- Oneri da Pagare	-4	
	- Divise da Consegnare Vendite		
	- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
	- Val- da consegnare		
	TOTALE		64.196

II.9 Altre attività

G1.	Ratei attivi		30.859
	. Interessi su Titoli	30.540	
	. Interessi su Disp liquide	318	
	. Altri		
G2.	Risparmio d'imposta		
	. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
	. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3.	Altre		168.997
	. Crediti per quote da ricevere		
	. Plusvalenze su operazioni pending		
	. Risconto Commissioni di Collocamento	168.983	
	. Equalizzatori		
	. Rebate		
	. Crediti per vendite da regolare		
	. Proventi da prestito titoli		
	. Plusvalenze da DCS		
	. Altre	14	
	TOTALE		199.856

La voce “Risconto Commissioni di Collocamento” fa riferimento alla commissione di collocamento, nella misura del 3,00%, applicata sull’importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in unica soluzione al termine del Periodo di Sottoscrizione ed è ammortizzata linearmente entro i cinque anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo.

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Al 30 dicembre 2025 non sono in essere finanziamenti ricevuti.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data del 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi.

III.5 Debiti verso partecipanti

		Scadenza		
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati			38.430
	- Rimborsi da Regolare	31/12/2025	14.953	
		02/01/2026	23.477	
M2.	Proventi da distribuire			
	- Proventi da Distribuire			
M3.	Altri			
	Totale			38.430

III.6 Altre passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		18.892
	- Rateo Interessi Passivi c/c	1.100	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	6.503	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo		
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	10.645	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti		
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	643	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Erario		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		18.892

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	1.881.937,530	
di cui:		
detenute da Investitori Qualificati		

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	1.881.937,530	
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti	7.008,812	0,37%

Variazione del patrimonio netto				
		Anno 2025 (ultimo esercizio)	Anno 2024 (penultimo esercizio)	Anno 2023 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		14.953.502	18.314.827	22.346.303
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole			
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	32.942	1.703.182	
Decrementi:	a) rimborsi:			
	- riscatti	-5.585.384	-5.064.507	-3.709.023
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			-322.453
Patrimonio netto a fine periodo		9.401.060	14.953.502	18.314.827

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti impegni su prodotti derivati.

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2025, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	6.422.164		252.020	6.674.183		57.362	57.362
Dollaro USA	2.772.166		12.032	2.784.198		-41	-41
Sterlina Inglese							
Franco Svizzero							
Dollaro HK							
Corona Svedese							
Yen							
Corona Danese							
Corona Norvegese							
Zloty Polacco							
Altre divise							
Totale	9.194.330		264.052	9.458.381		57.321	57.321

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	-33.696	-40.476	35.304	-1.883
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati.

II Depositi bancari

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti depositi bancari.

III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1-	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI - Interessi Passivi su Finanziamenti	-4.039	-4.039
G2-	ALTRI ONERI FINANZIARI - Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
	Totale		-4.039

IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

		Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	ONERI DI GESTIONE	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1)	Provvigioni di gestione	93	0,80%						
	Provvigioni di base	93	0,80%						
2)	Costo per il calcolo del valore della Quota	2	0,02%						
3)	Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4)	Compenso del depositario	7	0,06%						
5)	Spese di revisione del fondo	15	0,13%						
6)	Spese legali e giudiziarie								
7)	Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,02%						
8)	Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	3	0,02%						
	Contributo Consob	2	0,02%						
	Oneri bancari diversi	0	0,00%						
	Ftt Italia	0	0,00%						
	Spese C/Parte	0	0,00%						
	Costo outsourcing								
9)	Commissioni di collocamento	159							
	COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	280							
10)	Provvigioni d'incentivo								
11)	Oneri di negoziazione di strumenti finanziari								
	di cui: -su titoli azionari								
	-su titoli di debito								
	-su OICR								
	-su derivati								
	-su altri (specificare)								
12)	Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	4							
13)	Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
	TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	285	2,45%						
	Valore complessivo netto medio di periodo	11.611							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

La SGR calcola una commissione di incentivo con cadenza giornaliera ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, anche quando non esplicitamente indicato, si considera il valore complessivo del Fondo, al netto di tutti i costi, ivi inclusa la provvigione di incentivo, tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti.

Di seguito vengono illustrati le condizioni di applicabilità, il metodo di calcolo e le aliquote di prelievo relativi alla commissione di performance applicati al Fondo.

Per il Fondo è previsto un modello di commissione di performance a "benchmark" / "obiettivo di rendimento".

La durata del periodo di riferimento della performance è fissata, ai fini del recupero delle underperformance pregresse, in cinque anni e decorre, per la prima volta, dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all'esercizio finanziario 2021; successivamente, decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente.

La SGR calcola la commissione di incentivo ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa è dovuta esclusivamente quando, in relazione a ciascun Periodo di calcolo: (i) la variazione percentuale del valore netto della quota (ossia il valore della quota calcolato al netto di tutti i costi) del Fondo/Classe sia superiore alla variazione percentuale registrata dall'indice di riferimento, o al Rendimento Obiettivo ("Overperformance"); (ii) le eventuali underperformance, realizzate nel periodo di riferimento della performance siano state interamente recuperate. Ogni overperformance può essere utilizzata una sola volta per compensare le underperformance pregresse durante tutta la vita del Fondo.

Per "Periodo di calcolo" si intende il periodo compreso tra l'ultimo giorno di valorizzazione della quota dell'esercizio finanziario precedente e l'ultimo giorno di valorizzazione dell'esercizio finanziario di riferimento. Il Periodo di calcolo ha durata pari all'esercizio finanziario.

La provvigione di incentivo è pari al 15% (aliquota della commissione di performance) della Overperformance di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) maturata nel Periodo di calcolo ed è applicata al minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto disponibile del Fondo/Classe e il valore complessivo netto medio del Fondo/Classe nel Periodo di calcolo.

La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo dell'esercizio finanziario di riferimento successivo.

Di seguito è riportato l'Obiettivo di Rendimento:

Eurostat Eurozone Ex Tobacco Unrevised Series NSA.

L'indice in oggetto, che identifica l'Obiettivo di rendimento, è calcolato sulla base dei valori mensili pubblicati sulle diverse fonti informative (Bloomberg, stampa specializzata e sul sito internet http://epp.eurostat.ec.europa.eu).

Esempio Soprarno Total Return Focus Asia:

Il conteggio delle performance è fatto per ogni esercizio di riferimento, dove:

T0 = 01/01 di ogni esercizio di riferimento

Valore di n è compreso tra zero e 365

Data del giorno di sottoscrizione quota: T0 Valore

Quota nel giorno To 5,0 euro

Valore obiettivo di rendimento nel giorno To: 100

Valore quota nel giorno Tn: 6 euro

Valore obiettivo di rendimento nel giorno Tn: 110 Overperformance: (6 - 5) / 5 - (110 - 100) / 100 = 10%

Provvigione di incentivo:

Aliquota provvigione di incentivo 15%: 15 % x (10%) = 2,0% Provvigione di incentivo: 5 euro x 2,0% = 0,10 euro.

Nel 2025 non sono maturate commissioni di *performance*.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	
Importo della commissione di performance addebitate	----
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	----

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di L&B Capital SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente è stata approvata dall'Assemblea dei soci il 6 maggio 2025. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICR gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di L&B Capital SGR di competenza dell'esercizio 2025:

Descrizione	Remunerazione Fissa	Remunerazione Variabile	N. beneficiari
Remunerazione lorda del personale della SGR	2.866.316	1.096.813	27
Remunerazione lorda attribuita all'OICVM	14.247	9.367	17
Di cui: remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	4.611	2.008	4
Di cui: remunerazione del personale più rilevante	9.636	7.359	13

La remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM attribuita all'OICVM stesso è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICVM gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

La remunerazione del personale più rilevante attribuita all'OICVM è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICR gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

Il personale più rilevante è stato individuato dalla SGR ai sensi della normativa vigente in materia di politiche di remunerazione; la relativa remunerazione è inclusa nella remunerazione complessiva attribuita all'OICVM.

V Altri ricavi ed oneri

I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide		3.708
	- Interessi attivi su c/c	3.708	
	- Interessi attivi su Dep.Future		
I2.	Altri ricavi		56.579
	- Arrotondamenti Attivi		
	- Sopravvenienze Attive	1.775	
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione		
	- Penali su Commissione di Collocamento	54.804	
	- Rettifica incentive fees		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altri		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
I3.	Altri oneri		66
	- Arrotondamenti Passivi		
	- Accessori CFD		
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altro	66	
	Totale		60.352

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2025

Nel corso dell'anno 2025 non sono state effettuate Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Al 30 Dicembre 2025 non sono presenti Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	81				

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 22%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.
Per il 2025 tali valori sono, rispettivamente, 1,033 e 0,949.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

L&B capital SGR

pwc

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 39/2010 e dell'articolo 9 del DLgs 58/1998

Ai Partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto

"Soprarno Total Return Focus Asia"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Total Return Focus Asia" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

pwc

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società L&B Capital SGR SpA (già "Soprarno SGR SpA"), Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 21 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

pwc

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di L&B Capital SGR SpA (già "Soprarno SGR SpA") sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Total Return Focus Asia" al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Total Return Focus Asia" al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 23 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Mancini

(Revisore legale)